

## NUOVO CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA, COME ORIENTARSI

Il nuovo **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza** contenuto nel **D.Lgs. n. 14/2019** ha sostituito la precedente legge fallimentare segnando una svolta di prospettiva e introducendo novità rilevanti. Districarsi tra le nuove direttive, i cambiamenti e le opportunità non è però semplice.

L'intervento riformatore si è proposto di imporre a tutti gli imprenditori la definizione di **adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili**, finalizzati:

- alla rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- all'adozione di strumenti volti al superamento della crisi e al recupero della continuità aziendale.

L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha quindi il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni della propria impresa. Diventa così essenziale che gli amministratori acquisiscano **immediata consapevolezza** rispetto alla portata concreta **dei nuovi obblighi**, in modo da orientare la propria condotta alla luce delle nuove disposizioni e attivarsi prontamente nell'adeguare la propria organizzazione d'impresa.

### SISTEMI DI ALLERTA

Il nuovo codice impone di prevedere **regole di buon governo** dell'impresa, nonché modelli proceduralizzati, sotto ogni profilo, da aggiornare regolarmente: controllo interno di gestione, sistema amministrativo e sistema contabile, organizzazione dei flussi informativi.

In questo contesto rientrano i cosiddetti "**Sistemi di Allerta**": obblighi di segnalazione, a carico dell'imprenditore, degli organi di controllo e degli Enti (Agenzia Entrate, INPS e Agenzia Entrate Riscossione) finalizzati alla tempestiva rilevazione degli indizi di crisi dell'impresa ed alla sollecita adozione delle misure più idonee alla sua composizione.

È chiaro, quindi, che l'impatto delle modifiche è rilevante, a prescindere da una situazione di crisi d'impresa e rappresenta **un'opportunità** per tutte le aziende e per la corretta strategia che l'**imprenditore** dovrebbe porre in essere anche **per tutelarsi da eventuali responsabilità**.

È stata, infatti, codificata **l'azione di responsabilità dei creditori sociali verso gli amministratori di Srl**. L'art. 2476 c.c. prevede al comma 6 che gli amministratori rispondono verso i creditori sociali per l'inosservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale. L'azione può essere proposta dai creditori quando il **patrimonio sociale risulta insufficiente al soddisfacimento dei loro crediti**.

L'intento del Legislatore è quello di tutelare i creditori e di riconoscere maggiore responsabilità agli amministratori della società, inducendoli ad una gestione più oculata.

Insieme a **Fòrema S.r.l.**, una tra le maggiori società di formazione del sistema confindustriale italiano e punto di riferimento per la crescita delle persone e della competitività delle imprese del territorio, anche in previsione di organizzare una **Tavola Rotonda** su questo tema, lo Studio è a disposizione nel fornire alle aziende il necessario supporto per cogliere in modo positivo le nuove modifiche normative.

In collaborazione con

